

IL RAGAZZO A VERONA CON LA MAGLIA GRANATA



“Papa’, sai che durante la ricreazione c’era un ragazzo che a te avrebbe fatto piacere incontrare ?”

Guardo un po’ stupito mia figlia. È l’età adolescenziale dove i primi amori, i primi dubbi vanno lasciati liberi di crescere. Ma Anna ha capito che...non ho capito e ridendo aggiunge: ” Papà aveva una maglia granata, con il numero 10 e la scritta Petković !”

Rimango senza parole, le chiedo se per caso non ha confuso una qualsiasi polo granata con la maglia del Trapani ma Anna risoluta aggiunge” *Papà, vuoi che non conosca lo stemma del Trapani? A casa c’è dappertutto! E Petković l’ho dovuto scrivere su un foglietto per ricordare quello strano nome. E poi sai che il calcio non mi piace!* “

Capisco che non può aver confuso una maglietta di Ibrahimović che tra l’altro non ha mai indossato casacche granata ma un dubbio, seppur dell’1%, mi rimane.

Oggi mi son recato a prendere Anna all’uscita dalla scuola Generalmente la sua classe esce tra le ultime e scruto con attenzione quel fiume di ragazzi uscire chiassosi. Il tempo è quasi estivo e restar chiusi in classe con quei prof. che non la smettono mai di assegnare i compiti non è il massimo. Come in ogni epoca, i ragazzi son quasi tutti simili tra loro, la moda detta sempre le sue regole e segna la storia quotidiana.

Cerco questo ragazzo dalla maglia granata e dalla fisionomia che Anna mi ha descritto. Non lo trovo ma improvvisamente c’è qualcosa che...mi osserva. È uno stemma che ben conosco, che, come ha detto mia figlia, gironzola quasi ovunque a casa. È lo scudetto del Trapani! Non è però sulla maglia granata ma su quella azzurrina, la terza maglia, quella che richiamerebbe i colori del mare e del cielo di Trapani ma che piace meno...perché ricorda un po’ i colori marsalesi.

È un ragazzo come tanti ma per me è no lo è assolutamente. Lo fermo e gli chiedo “Sei di Trapani “

“No, sono nato a Mussomeli, in provincia di Caltanissetta ma da piccolo vico a Verona“

“Allora saranno trapanesi i tuoi genitori ?“

“No signore, i miei sono campani. Io seguo il Trapani da qualche anno, è la mia squadra e da quando gioca, Petković è lui l'idolo . Ho due sue maglie, questa e quella granata a casa! “

“Sai che sono di Trapani e che sabato andrò a La Spezia?“

“ Che bello, beato lei ! “ mi risponde con la gioia che solo a quell'età si vive.

“Batti cinque “. Mi abbraccia e va via !

Lo sapevo ma sono egualmente basito. Mi dimentico persino di chiedergli il nome e di dirgli che qui a Verona abbiamo un club granata e altre domande che avrebbero potuto farmi capire qualcosa in più.

Ero più emozionato di lui e sul giornalista curioso ha prevalso il tifoso.

Lo rivedrò sicuramente in questi ultimi giorni di scuola commenteremo la e vorrei regalargli qualcosa della mia squadra che poi è...anche la nostra.

Cosa c'è di strano in questo incontro? Nulla, se fosse accaduto davanti ad una qualsiasi scuola di Trapani o dintorni ma quella maglia, quello scudetto granata sono apparsi all'uscita di un normale giorno di scuola in una scuola di Verona e il tifoso di Petković aveva anche l'accento veneto !

Beppino Tartaro, 26 maggio 2016